

COMUNICATO STAMPA

GIORNALISTA  
FREE LANCE

mobile: + 39 3890974788  
@: enrscott@gmail.com

Via Briana Centro 9/A  
30033 Noale  
VENEZIA

**PROFUGHI, INTERROGAZIONE PD: “SINDACI VENETI CHIEDONO DOCUMENTO ALTERNATIVO ALLA CARTA D’IDENTITÀ”**

I problemi che derivano dal rilascio immediato della carta d’identità ai profughi in possesso del solo permesso di soggiorno mentre sono ancora in attesa del riconoscimento della protezione internazionale sono il tema di un’interrogazione depositata alla Camera a prima firma dell’on. Simonetta Rubinato, sottoscritta anche da Alessia Rotta e Floriana Casellato. “Alla luce delle attuali dimensioni dell’ondata migratoria che interessa il nostro Paese – spiegano le parlamentari del Pd – nutriamo fondate perplessità in merito all’adeguatezza del documento della carta d’identità per la situazione di queste persone, considerato che la stessa ha validità decennale e che dunque potrebbe continuare ad essere esibita a lungo per le più varie esigenze negli uffici pubblici e privati anche se la Commissione territoriale ha poi negato al suo possessore la protezione internazionale, visto che statisticamente questo accade almeno due volte su tre”.

Nell’interrogazione, presentata anche su sollecitazione di amministratori di numerosi Comuni veneti, si sollecita il Governo, in particolare il ministro all’Interno Minniti, a valutare delle soluzioni alternative nel rispetto comunque della Convenzione di Ginevra. “Si potrebbe ad esempio – spiegano le deputate Rubinato e Rotta – rilasciare in prima battuta un documento di validità inferiore ai 10 anni, così come già previsto nel nostro ordinamento ad es. per le carte d’identità ed i passaporti per i minori. In questo modo, alla scadenza, sarebbe possibile verificare l’effettiva situazione del richiedente protezione internazionale”.

In alternativa le deputate democratiche chiedono al Governo di valutare la possibilità di adottare un documento-ponte – una sorta di certificato di identità personale con fotografia – valido solo nella fase in cui si svolge la procedura di riconoscimento della protezione, analogo ai certificati che venivano emessi per prassi dalle anagrafi comunali su richiesta delle istituzioni scolastiche al fine dell’iscrizione di minori o al fine del riconoscimento dei quattordicenni alla guida di ciclomotori (prima del D.L. 70/2011 la carta di identità poteva essere richiesta solo al compimento del 15<sup>o</sup> anno).

Venezia, 8 luglio 2017